

Tristezza e lacrime: i compagni ricordano Alessia

Pubblicato: Lunedì 21 Gennaio 2008

Occhi spenti, velati di lacrime. Pochissima voglia di parlare,  comprensibile per dei ragazzi di quattordici anni colpiti da un episodio di cronaca immensamente più grande di loro. I compagni di classe di **Alessia Apollonia**, [la giovanissima investita a Viggiù da un'auto impazzita](#), si rinchiudono nel dolore il giorno dopo la tragedia. La porta della 1C Geometri Sperimentale dell'istituto Daverio di Varese resta chiusa: **lezioni sospese, la notizia della morte di Alessia ha sconvolto alunni e professori**, inutile far finta che sia tutto normale. I ragazzi della 1C hanno saputo solo questa mattina alle 8 che si trattava della loro compagna: «I telegiornali avevano detto che era una quattordicenne, ma non hanno fatto il suo nome – spiega Kevin -. Ce lo ha detto la professoressa alla prima ora: siamo **sconvolti, scioccati, senza parole**». Il banco di Alessia è vuoto: i ragazzi si stanno organizzando, stanno scrivendo una lettera o un articolo di giornale da leggere al funerale. Qualcuno ha disegnato col pennarello su un cartoncino: **“Ale rimarrai sempre nei nostri cuori”**.  Tutte intorno le firme dei compagni di classe della giovanissima travolta a Baraggia. Alessia avrebbe dovuto cominciare oggi stesso la nuova avventura scolastica all'Istituto Einaudi di Varese: **sabato mattina era passata a salutare i vecchi compagni**, ad alcuni di loro era rimasta legata in modo particolare, anche se aveva deciso di lasciare il Daverio: «Una scelta di indirizzo – spiega **Emanuela Balzaretti**, professoressa d'inglese -. Era una ragazza che si impegnava molto, sempre sorridente, senza problemi. Aveva deciso di cambiare indirizzo di studi, ma era serena, tranquilla. Siamo addoloratissimi, è un momento molto triste per tutti noi. La ricorderemo con il suo sorriso stampato e gli occhi sempre allegri». Anche i compagni la ricordano come **una ragazza aperta, solare**, che si impegnava ed era simpatica con tutti. La scuola si sta organizzando per ricordare Alessia: «L'impatto sui ragazzi è stato forte – commenta **Andrea Piccinelli**, vicepresidente del Daverio -. Con i suoi compagni di classe vedremo cosa fare, stanno già preparando loro un ricordo di Alessia, la scuola la ricorderà con una messa e con la presenza alle esequie». Sullo sfondo, **resta il dolore dei ragazzi**, forse troppo giovani per rendersi conto che tragedie come quelle che hanno colpito Alessia possano toccare anche loro: «È un brusco ritorno alla realtà – commenta Piccinelli -. I ragazzi pensano spesso che episodi simili capitino agli altri e non a loro: sarà difficile assimilare la perdita di una compagna e di un'amica». Alcuni infine riflettono sull'accaduto: «Alessia aveva una grande gioia di vivere, sapere che forse si poteva evitare lascia dentro di noi **un dolore ancora più grande**», commentano i suoi compagni facendo riferimento alle ricostruzioni dei telegiornali. Rimane una classe addolorata e il banco di Alessia, vuoto.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it